

**ALLEGATO A**

**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO CULTURA, SPETTACOLO E SPORT**  
**DIREZIONE REGIONALE BENI E ATTIVITA' CULTURALI, SPORT**

***PIANO ANNUALE DI CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE***

***DELLE AREE***

***MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE***

***E***

***VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO CULTURALE***

***Legge Regionale 26 luglio 1991 n. 31***

**PIANO ANNUALE DEL 2006**

# ***INDICE***

## **INTRODUZIONE**

- 1. RIORDINO DEGLI ARCHIVI, FOTOTECA, BIBLIOTECA e CARTOGRAFIA**
  - 1.1 Attività di riordino degli archivi**
  - 1.2 Fototeca e mediateca**
  - 1.3 Biblioteca**
  - 1.4 Cartografia moderna e disegni**
  - 1.5 Cartografia storica**
  - 1.6 Censimento e catalogazione**
  
- 2. SISTEMA INFORMATIVO (SIT), BANCHE E PORTALE DATI DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DEL LAZIO**
  - 2.1 Sistema informativo e Banche dati**
  - 2.2 Il portale dei Beni e delle Attività Culturali del Lazio**
  
- 3. GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER LA DEFINIZIONE CON L'ICCD E LE ALTRE REGIONI DI STANDARD E METODOLOGIE. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA.**
  
- 4. RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI E POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI CULTURALI ED INTERNAZIONALI**
  
- 5. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DI MATERIALE CATALOGRAFICO IN FUNZIONE DELLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
  
- 6. SPESE DI FUNZIONAMENTO**
  
- 7. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO (CAPP. G 23506 e G24524)**
  - 7.1 Stanziamenti**

## INTRODUZIONE

Il presente documento programmatico riguarda le iniziative afferenti le Aree Musei, Archivi e Biblioteche (03) e Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale (01) riconducibili alle attività normate dalla Legge Regionale n. 31 del 26.7.1991, per il funzionamento e l'attuazione dei compiti istituzionali del Centro Regionale di Documentazione dei beni culturali ed ambientali del Lazio, CRD.

Il corso dell'anno appena trascorso ha visto importanti novità nel quadro di indirizzo e di gestione, alla luce del nuovo corso politico ed amministrativo regionale. Gli elementi di indirizzo e strategici introdotti dagli strumenti programmatici della Giunta Regionale e le recenti novità legislative adottate con la Legge Finanziaria del 2006 consentono di individuare le linee prioritarie anche per il comparto dei beni culturali, avviato ad essere inteso come patrimonio di sviluppo economico e di servizio, un settore primario nelle politiche regionali.

Si pone di conseguenza la necessità anche per le strutture operative preposte alle attività di catalogazione e valorizzazione dei beni culturali di effettuare un salto di qualità, per sostenere il piano di rilancio individuato dalle politiche regionali per i beni culturali e per trovare una connotazione di pieno riconoscimento al patrimonio di competenze professionali e di conoscenza scientifica del territorio che ne costituiscono la caratteristica di unicità all'interno delle strutture della Giunta regionale.

Il 2006 si presenta come anno di transizione per la Catalogazione con la finalità principale, anche attraverso mirati incarichi, del riordino degli Archivi, divisi per disciplina e tipologia e dei relativi indici, al fine della completa fruibilità degli stessi da parte degli utenti esterni, che al momento possono consultare solo il 40% circa di tale materiale documentale.

Si procederà, inoltre, ad una analisi del funzionamento del Sistema Informativo Territoriale dei beni culturali ed ambientali (SIT), al monitoraggio degli altri sistemi in uso presso altre regioni e ad elaborare delle proposte operative per adeguare il SIT o a sostituirlo con altri sistemi informativi, sempre nel rispetto delle direttive metodologiche emanate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), ai sensi della normativa nazionale in materia. In tale attività di riordino è compreso anche l'avvio del progetto di informatizzazione della fototeca-madiateca, ipotizzando un accesso, naturalmente nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela di beni culturali, anche dal Portale della Cultura dell'Assessorato.

In attesa della piena funzionalità del SIT si daranno incarichi di catalogazione territoriale per mirati agli ambiti territoriali dei c.d. "attrattori culturali" o di completamento di progetti già avviati negli anni precedenti.

Il 2006 si configura, per la Valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del Lazio, come un anno di rilevanza strategica. Lo strumento della programmazione annuale viene confermato, come supporto ad una attività che richiede aggiornamenti costanti per le competenze regionali ed interregionali in evoluzione verso funzioni innovative anche nel settore legato ai beni culturali.

Va rilevato al contempo che il necessario contenimento della spesa, attuato nel bilancio regionale del 2006, ha comportato una contrazione del 40% rispetto agli anni precedenti, nelle risorse finanziarie del Capitolo G23506 di cui si dispone per il Piano annuale delle attività di catalogazione e valorizzazione, con un importo di competenza pari a complessivi € 555.737,00 a cui si aggiungono le risorse economiche del Capitolo G24524 "Sistema Informativo regionale dei beni culturali ed ambientali e per l'implementazione del portale dei beni e delle attività culturali", pari a € 200.000,00 ridistribuiti tra le iniziative relative al SIT e al Portale della Cultura.

La esiguità delle risorse a disposizione, rispetto alla missione delle Aree coinvolte, può essere compensata con la individuazione di indirizzi e criteri specifici, per una gestione delle

iniziative mirata e condivisa. È necessario dunque focalizzare le iniziative in scelte coerenti, evitando la dispersione in attività che non abbiano piena condivisione nelle politiche regionali.

In tale contesto vanno individuate le priorità entro cui operare, per assicurare la piena operatività alle strutture nei prossimi mesi, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie e l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'ambito operativo in cui vanno a collocarsi le risorse umane che costituivano il CRD, attualmente distribuite in tre Aree (01, 03 e 07 della medesima Direzione regionale) e le risorse finanziarie destinate ai Capitoli G23506 e G24524, può essere riassunto nei seguenti obiettivi strategici:

- riordino del patrimonio catalografico esistente, raccolto nelle campagne di catalogazione degli anni precedenti, ai fini di una completa consultabilità da parte del pubblico, della successiva informatizzazione degli stessi e di una corretta promozione del territorio;
- analisi del funzionamento del SIT della Regione Lazio e possibili proposte operative di adeguamento o di sostituzione con altri Sistemi informativi;
- sostegno alle attività progettuali legate alla valorizzazione degli 'attrattori culturali' e delle aree di programmazione integrata;
- avvio delle attività connesse alla costituzione di una fototeca/mediateca informatizzata, con la finalità di pervenire alla agile visibilità sul portale della Cultura e alla custodia dei documenti originali, nel rispetto della tutela di tale materiale.

Un piano di definizione e di servizio dunque, che vede l'articolazione nei seguenti punti:

- riordino degli archivi cartacei, biblioteca, cartografia e fototeca;
- adeguamento del SIT o sua sostituzione;
- attività di catalogazione limitata soltanto agli ambiti territoriali in cui ricadono i cd 'attrattori culturali' e/o al completamento di campagne di catalogazione già avviate;
- gestione del protocollo d'intesa con il Ministero per la definizione con l'ICCD e le altre regioni di standard e metodologie. Attività di partecipazione al Coordinamento Interregionale Cultura;
- attivazione di sinergie con le altre strutture regionali per una concreta valorizzazione del territorio regionale;
- potenziamento delle collaborazioni con istituzioni culturali nazionali ed internazionali, operanti nel territorio regionale;
- iniziative legate alla individuazione e promozione di grandi tematismi territoriali e culturali;
- attività di tirocini e stages ;
- elaborazione e pubblicazione di materiale catalografico in funzione delle politiche di valorizzazione del territorio;
- attività di censimento delle normative regionali nel settore dei beni culturali;
- attività connesse alla valorizzazione delle aree di programmazione integrata anche in funzione di grandi tematismi;
- coordinamento e partecipazione all'organizzazione di iniziative, eventi e seminari nei settori di competenza;
- conclusione di attività di promozione e valorizzazione già in corso.

Per il funzionamento e l'attuazione dei compiti istituzionali del CRD, come da L.R. n. 31 del 26.7.1991, si dispone delle risorse finanziarie, assicurate dal Capitolo G23506 e di quelle derivanti dal Capitolo G24524. In considerazione delle notevoli innovazioni legislative a livello nazionale nel campo dei beni culturali ( L.Cost. n.3/2001- art.117, art.118; D.Lgs.22 gennaio 2004, n.42) ed allo scopo di conferire alla struttura una funzionalità adeguata ai compiti ed ai nuovi strumenti informatici, per l'archiviazione del materiale documentario esistente, è stata avviato, dal 2005, lo studio per una proposta di legge di riorganizzazione del CRD, in sintonia con l'attuale

panorama legislativo nazionale, proprio per il raggiungimento degli obiettivi di maggiore efficacia delle attività istituzionali proprie del CRD, nel rispetto dell'attività di programmazione dell'Ente Regione.

## **1 RIORDINO DEGLI ARCHIVI, FOTOTECA, BIBLIOTECA e CARTOGRAFIA**

Per il 2006 si conferma, tra gli obiettivi specifici dell'Assessorato alla Cultura, la sistemazione definitiva degli archivi schedografici del CRD, sia dal punto di vista logistico, sia con la creazione di banche-dati necessarie per l'organizzazione degli archivi, tipo indici per materie da mettere a disposizione dei fruitori.

Si prevede quindi:

- per il materiale afferente ai beni architettonici, archeologici e storico-artistici e demoetnoantropologici, di effettuare l'aggiornamento e riordino dei dati degli archivi cartacei delle schede, dei disegni e delle immagini prodotte sia dai catalogatori esterni sia dal personale, divisi per disciplina e tipologia, e dei relativi indici per la successiva consegna delle schede e degli allegati alle competenti Soprintendenze e per l'opportuna informatizzazione; per i beni demoetnoantropologici in particolare, si prevede di effettuare anche l'aggiornamento delle relative documentazione audio-visive da depositare successivamente nella mediateca del CRD. Tale lavoro, per tutte le tipologie di beni culturali, sarà altresì propedeutico alla successiva informatizzazione e alla consegna delle schede e degli allegati alle competenti Soprintendenze;
- di accorpate in un unico archivio il materiale schedografico proveniente dalle pregresse schedature di beni botanici, zoologici e geologici.

Tale attività di riorganizzazione è finalizzata, oltre alla completa consultabilità da parte del pubblico degli archivi cartacei in contemporanea alla apertura al pubblico della biblioteca del CRD, anche come lavoro propedeutico alla fattibile operatività del SIT o, in alternativa, di altro software, allineato a tutti i tipi di tracciati in uso compresi quello per la scheda BN (beni botanici, zoologici e geologici) e quello relativo alla seconda parte della scheda BDI presentati entrambi nel corso del 2006 da parte dell'ICCD.

### **1.1 Attività di riordino degli Archivi**

Si prevede il ricorso ai catalogatori esterni qualificati nelle varie discipline, soprattutto delle Liste B, con i soli fondi del Capitolo G23506, in funzione della definitiva sistemazione degli archivi cartacei del CRD poiché gran parte del materiale schedografico acquisito nel tempo risulta ancora ridistribuito tra i funzionari delle attuali Aree 01, 03 e 07. Appare evidente che questa attività deve necessariamente prevedere la collaborazione degli altri funzionari, attualmente in servizio in altre strutture regionali, già afferenti al CRD e responsabili di campagne di catalogazione a partire dal 1999.

Per i **beni architettonici e storico artistici** si prevede, il definitivo riordino delle schede cartacee relative alla pregressa catalogazione da parte dei funzionari referenti che già hanno avviato tale lavoro nel corso del 2005.

Per l'archivio cartaceo dei **beni archeologici** si ipotizza l'avvio della relativa attività di riordino in quanto esso è il più consistente anche per le diverse tipologie di schede in uso. Si prevede il ricorso a **7 catalogatori** della Lista B che consenta anche la estrazione dei dati pre-protostorici e la redazione dei registri e degli indici dell'archivio stesso, per un importo di **€ 28.000,00**.

Per i **beni demotnoantropologici**, verranno affidati incarichi mirati alla sistemazione definitiva dell'archivio cartaceo e del relativo materiale audio-visivo e fotografico allegato prevedendo un impiego di **4 catalogatori** afferenti alla Lista B per un importo di **€20.000,00**.

Per i **beni naturalistici**, verranno affidati incarichi mirati alla sistemazione definitiva dell'archivio cartaceo delle schede afferenti i beni naturalistici, zoologici e geologici prevedendo un impiego di **5 catalogatori** afferenti alla Lista B per un importo di **€20.000,00**.

Per cause non riconducibili ai catalogatori esterni, si ipotizza che tali incarichi, mirati al riordino degli archivi, possono, eventualmente, essere considerati anche per altri lavori tematici, ritenuti adatti alle esigenze dell'Amministrazione, sempre per le finalità istituzionali del CRD.

**Per un totale di 16 catalogatori della Lista B e una somma stimata di €68.000,00.**

## **1.2 Fototeca e Mediateca**

Il Centro Regionale di Documentazione ha prodotto, continua a produrre e conserva ingenti quantità di materiali fotografici tradizionali, digitali, analogici e audiovisivi realizzati nel corso di attività di documentazione e di catalogazione. Essi sono principalmente connessi alle schede di catalogo o utilizzati per pubblicazioni o quant'altro utile per le specifiche esigenze della struttura nell'ambito delle discipline interessate e rappresentano una importante autonomia documentaria che riguarda il patrimonio culturale del Lazio fotografato e ripreso a partire dalla seconda metà degli anni '80 dello scorso secolo.

Pertanto, poiché è necessario evidenziare e valorizzare le realtà costituite dai beni culturali, si vuole rendere tale ingente patrimonio visibile e consultabile in modo agevole ed intuitivo, sia presso uno specifico reparto costituito all'interno del CRD e sia sulla c.d. galleria multimediale del Portale della Cultura.

La costituzione di una fototeca/mediateca informatizzata è quindi necessaria per la corretta conservazione, gestione e reperibilità dei materiali e utile per la diffusione globale degli stessi con la finalità di pervenire alla fruizione pubblica, nonché alla custodia dei documenti originali, nel rispetto della tutela di tale materiale.

Per il 2006 si avvierà, sperimentalmente, l'ordinamento e l'informatizzazione del solo patrimonio fotografico in quanto i documenti audiovisivi, che richiedono preventive operazioni di riversamento (da analogico a digitale), saranno trattati in un secondo tempo, ma seguendo le stesse modalità di catalogazione, archiviazione e visibilità.

Allo stato attuale i materiali fotografici sono conservati e archiviati in modi vari, comunque diffusi nelle diverse aree disciplinari e quindi non sono ordinati. Di conseguenza si rende necessario procedere in prima istanza alla loro archiviazione in modo univoco e a tal fine saranno utilizzati **n. 4 catalogatori della Lista B** (1 archeologo, 1 architetto, 1 storico dell'arte e 1 antropologo). Per tali collaborazioni viene stanziato un importo **pari a €12.000,00**.

Per l'avvio di tale attività si prevede un **impegno di spesa complessivo pari a €47.000,00, di cui € 12.000 per l'impiego di n. 4 catalogatori e € 35.000,00 per software e hardware dedicati.**

## **1.3 Biblioteca**

La biblioteca del CRD è da sempre impegnata nell'acquisizione, tramite scambi e acquisti, di volumi riguardanti il Lazio in generale, i vari comuni e i beni culturali nei vari campi d'intervento. Svolge attività di divulgazione, nelle biblioteche del Lazio e presso Enti pubblici e privati e singoli studiosi, di volumi realizzati nell'ambito dei propri compiti istituzionali e, a sostegno di questa attività, si procederà alla realizzazione di una gara per l'affidamento del servizio di spedizione e consegna volumi, pari a € 9.000,00.

Si provvederà, inoltre, alla riedizione aggiornata del depliant illustrativo dei servizi offerti al pubblico contenente l'elenco delle pubblicazioni realizzate dai vari uffici afferenti le Aree 01, 03 e 07, nonché all'acquisto di nuovi volumi e la ristampa di volumi esauriti, pari a € 10.237,00.

Si prevede l'acquisto del progetto "polienciclopedico rosselliniano" mediante l'installazione del sistema cognitivo elearning e due implementazioni annuali, pari a € 20.000,00.

Proseguirà, infine, l'attività di catalogazione in SBN dei volumi posseduti dalla biblioteca del CRD per un importo pari a € 5.000,00.

Si prevede, quindi, un impegno di spesa globale **per la biblioteca di €44.237,00.**

#### **1.4 Cartografia moderna e archivio disegni**

Si prevede l'ampliamento e l'ottimizzazione della consultazione in previsione di un aggiornamento costante della cartografia, in collaborazione con gli Enti e le istituzioni pubbliche che a diverso titolo si occupano di essa, nonché il collegamento con il GIS dell'Assessorato all'Ambiente.

#### **1.5 Cartografia storica**

La schedatura delle mappe di cartografia storica eseguita con le campagne di catalogazione 1999-2000 è relativa alla documentazione esistente nei cinque Archivi di Stato presenti sul territorio regionale, ma è priva del necessario corredo fotografico. Con i fondi del presente piano si procederà all'acquisizione della riproduzione fotografica delle mappe conservate nell'Archivio di Stato di Roma, per 700 scatti, altri 400 scatti si stimano per i rimanenti Archivi. Si acquisiranno gratuitamente le foto eseguite dalla Provincia di Viterbo relativamente al Catasto Gregoriano.

Per la migliore funzionalità della cartografia storica verrà, inoltre, effettuato, con l'ausilio di n. 4 catalogatori, il collegamento fotogrammi-mappe, il necessario aggiornamento bibliografico e la realizzazione ex novo di n. 100 schede di cartografia storica. L'intera operazione consentirà una più agevole e corretta consultazione sia per le strutture regionali che per i fruitori esterni.

L'importo previsto è di **€50.000,00**, così suddiviso:

- € 33.000,00 per riproduzione fotografica (comprensiva anche dei diritti di riproduzione da versare ai vari Archivi di Stato);
- € 17.000,00 per n. 4 contratti di catalogazione relativi alla redazione di 100 schede di cartografia storica, al collegamento fotogrammi-mappe, al necessario aggiornamento bibliografico, al possibile riversamento nell'archivio della fototeca –medioteca delle immagini acquisite ed altri lavori tematici, ritenuti adatti alle esigenze dell'Amministrazione, al fine della funzionalità e fruibilità della cartografia storica.

#### **1.6 Censimento e Catalogazione**

L'attività di catalogazione sarà, prevalentemente, svolta dai funzionari del CRD dell'Area 03, avvalendosi dei catalogatori utilmente collocati nelle graduatorie regionali; a tali incarichi si aggiungeranno altri n. 6 progetti di catalogazione relativi alla valorizzazione del territorio, integralmente seguiti dai funzionari referenti dell'Area 01.

##### Catalogazione e censimento per le attività istituzionali dell'Area 03:

In attesa della fattiva operatività del SIT, si procederà soltanto ad effettuare, con il ricorso ai catalogatori esterni qualificati nelle varie discipline, soprattutto delle Liste A:

- operazioni di censimento per le quali non è prevista l'informatizzazione nel SIT;
- catalogazione interdisciplinare, di schede di archeologia, per la quale si prevede l'informatizzazione nella banca dati del progetto "IDRA";
- nuove catalogazioni negli ambiti territoriali in cui ricadono i cd "attrattori culturali";
- proseguimento e chiusura di catalogazioni già avviate negli anni precedenti.

Per i **beni architettonici**, saranno assegnati 2 incarichi di catalogazione territoriale dalla Lista A per nuova catalogazione negli ambiti territoriali in cui ricadono i cd "attrattori culturali".

**Si prevede, pertanto, in tale disciplina, un impiego di 2 catalogatori della lista A per un importo di € 10.000,00, comprensivo dei relativi scatti fotografici.**

Per i **beni storico artisti** saranno assegnati 5 incarichi di catalogazione a catalogatori reperiti dalla Lista A così suddivisi: 1 campagna di completamento della revisione delle schede OA del Comune di Frascati per un importo di € 8.000,00; 4 campagne di catalogazione relative agli “attrattori culturali” riconosciuti nei comuni di Tarquinia, Cerveteri e Montalto di Castro per un importo di € 20.000,00. **Si prevede, pertanto, in tale disciplina, un impiego di 5 catalogatori della lista A per un importo di € 28.000,00, comprensivo dei relativi scatti fotografici.**

Per i **beni demoetnoantropologici**, saranno assegnati 2 incarichi di catalogazione a catalogatori della Lista A per il proseguimento della catalogazione già avviata negli anni precedenti nell’area dei Monti Lepini, anche in relazione ai cd ‘attrattori culturali’, nei Comuni di: Bassiano (LT), Cori (LT), Rocca Massima (LT), Roccagorga (LT), Segni (RM), Sermoneta (LT). **Si prevede, pertanto, in tale disciplina, un impiego di 2 catalogatori della lista A per un importo di € 12.000,00.**

Per i **beni archeologici**, si prevede la sola informatizzazione ( in IDRA) di 1000 schede RA tradotte dal DB IV in Filemaker nel database del Museo Preistorico “L. Pigorini” con il ricorso **a 1 catalogatore della lista B per un importo di €6.000,00.**

**Censimento** dell’industria litica dei terrazzi del Tevere e della Sabina interna depositata presso il Museo Civico Archeologico di Magliano Sabina (RI) – 500 reperti. **1 catalogatore per un importo di €6.500,00.**

**Censimento** dei reperti preistorici dell’Is.I.P.U. tra cui la Grotta del Fossellone – 500 reperti. **1 catalogatore per un importo di €6.500,00.**

**Censimento** dei materiali preistorici da siti del tratto costiero (comuni diversi tra cui S. Marinella, Civitavecchia e Tarquinia) e dell’area cerite-tolfetana – 500 Reperti. **1 catalogatore per un importo di €6.500,00.**

**Disegno tecnico** di reperti dalle collezioni censite citate sopra – 200 elementi completi delle viste e delle sezioni richieste. **1 disegnatore per un importo di €6.000,00.**

**Censimento** delle materie prime di utensili preistorici da comuni diversi del Lazio (tra cui siti costieri e Grotta del Fossellone); allestimento carota (deposito alluvionale) e stesura testo di un pannello per il Museo di Magliano; rilievo della Grotta del Fossellone. Pacchetto da assegnare a un geologo. **1 catalogatore Beni Geologici per un importo di €9.000,00.**

**Censimento e catalogazione** dei reperti e documenti della collezione di Frère Indes presso il Collegio S. Giuseppe De Merode in Roma, 500 elementi. **1 catalogatore per un importo di €6.500,00.**

**Censimento e inventariazione** di reperti preistorici della mostra permanente “Homo sapiens e habitat” conservati presso la Torre dei Templari a San Felice Circeo (LT) – 500 reperti. **1 catalogatore per un importo di €6.500,00.**

**Si prevede, pertanto, in tale disciplina, un impiego di 8 catalogatori della lista A per un importo di € 53.500,00.**

**Per un totale, per l’Area 03, di 17 catalogatori e una somma stimata di €103.500,00.**

Catalogazione e censimento per le attività istituzionali dell’Area 01:

Si prevedono n. 7 **incarichi di catalogazione**, così ripartiti:

- **n. 1** per i **beni demoetnoantropologici**, nell’Area integrata della Valle dell’Aniene e in funzione della partecipazione al progetto sui culti e sui riti legati al Santuario della Santissima Trinità di Vallepietra;

- **n. 3** per i **beni zoologici**, nel territorio della provincia di Latina, per completare il progetto di censimento e catalogazione della fauna del Lago di Fondi. L’intervento costituisce l’ultimo

tassello dei progetti di censimento e di catalogazione della fauna di alcune delle più significative “zone umide” della Piana di Fondi, già decretate d’interesse comunitario a livello europeo;

- **n. 2** per i **beni archeologici** per il completamento del progetto “Galantina”, mediante l’impiego di disegnatori di reperti archeologici;

- **n. 1** per i **beni archeologici** per il censimento e l’inventariazione di reperti preistorici della mostra permanente “Homo sapiens e habitat” conservati presso la Torre dei Templari a San Felice Circeo (LT) – 500 reperti.

**Per un totale, per l’Area 01, di 7 catalogatori e una somma stimata di €36.500,00.**

## **2. SISTEMA INFORMATIVO (SIT), BANCHE E PORTALE DATI DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO DEL LAZIO**

Le attività descritte nel presente paragrafo saranno finanziate con il Cap. G24524 “Interventi per il Sistema Informativo regionale dei beni culturali ed ambientali e per l’implementazione del portale dei beni e delle attività culturali” per un importo di € 200.000,00.

### **2.1. Sistema informativo e Banche dati**

Con i fondi ordinari del 2004 e del 2005, avvalendosi della collaborazione dei catalogatori esterni del CRD, si è informatizzato circa la metà del materiale cartaceo di schedatura antecedente il 2004 e si è evidenziata la necessità, in corso d’opera, di provvedere alla revisione e correzione di tutti i tracciati che presentano disfunzioni di vario genere.

E’ stato proprio questo lavoro che ha consentito di rilevare, per tutte le schede in uso, varie anomalie che si auspica saranno risolte nel corso del 2006 dalla società LAit S.p.A., ex Laziomatica, in collaborazione con i funzionari coinvolti nella catalogazione, allineando i tracciati secondo le ultime direttive impartite dall’ICCD, anche in considerazione delle normative pubblicate nell’anno e derivate dalla collaborazione fra l’ICCD e la Regione Lazio. In particolare, si prevede di affrontare e risolvere i problemi di cattivo funzionamento delle schede BDI e BDM e di giungere, nell’anno, al pieno regime del loro uso, allineando ulteriormente la scheda BDI, in relazione alle modifiche del tracciato e della normativa pubblicata dall’ICCD nella seconda parte della scheda. Si prevede, infine, di avviare le opportune procedure per l’inserimento, nell’area multimediale del SIT, di tutti i documenti audio e video già prodotti e conservati presso gli archivi del CRD, da allegarsi alle schede BDM e BDI. Tale operazione, comunque, è da effettuare in connessione con la costituenda Fototeca/Mediatheca. Saranno altresì uniformati i tracciati delle schede naturalistiche in funzione del nuovo tracciato relativo alla scheda BN - Beni naturalistici (Botanica, Zoologia, Mineralogia), anch’esso pubblicato nel 2006.

Auspiciando la ripresa della informatizzazione nel SIT delle schede esistenti, continuerà, per tale attività istituzionale del CRD, l’azione “*informativa*” rivolta ai catalogatori sul funzionamento del *data-entry* e di assistenza nell’inserimento dati. Il supporto tecnico verrà garantito sia con un’assistenza di carattere informatico, da parte della società LAit, sia con un’assistenza metodologica sulla compilazione e revisione dei tracciati delle schede (obbligatorietà, vocabolari, etc.) da parte dei funzionari referenti per la catalogazione. Tale personale curerà, parallelamente, la prosecuzione delle attività inerenti la pubblicizzazione dei tracciati per i quali la Regione Lazio ha dato un sostanziale contributo presso lo stesso ICCD, per le attività di catalogazione ed informatizzazione di tutto il territorio, dove sono presenti vari sistemi facenti capo a strutture diverse tra loro (Regione Ecclesiastica Lazio, Soprintendenze, Province, Comuni, Enti sub-regionali, ecc.). Appare quindi fondamentale la sottoscrizione della “Convenzione in materia di catalogazione tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali”, per la cui definizione si sta lavorando e che si prefigge tra i principali obiettivi l’allineamento dei tracciati (cfr. punto 3).

Nel presente piano viene quindi stanziato un importo di € 100.000,00.

## **2.2 Il portale dei Beni e delle Attività Culturali del Lazio**

Nel corso del primo semestre del 2006 il personale delle Aree 01, 03 e 07 ha dato collaborazione tecnica alla segreteria dell'Assessorato alla Cultura per la stesura dei contenuti del Portale CulturaLazio. Tale strumento informatico contiene, oltre a dati di carattere istituzionale, anche materiali di vario genere (elenchi di pubblicazioni, di musei, scritti, sonori, fotografici e audiovisivi) di carattere documentario inerenti al territorio regionale e fornito dai funzionari del Centro Regionale di Documentazione e quelli già del CRD, afferenti alle Aree 01 e 07, nonché dagli altri Uffici dell'Area 03. Nelle riunioni propedeutiche alla definitiva presentazione ufficiale del Portale, si è svolto un consistente lavoro redazionale per i contributi da inserire.

Con i fondi del presente piano, in particolare del Cap G24524, si procederà all'implementazione e miglioramento del Portale, per un importo pari ad € 100.000,00.

## **3. GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI PER LA DEFINIZIONE DI STANDARD E METODOLOGIE CON L'ICCD E LE ALTRE REGIONI. COORDINAMENTO INTERREGIONALE CULTURA.**

Proseguono i lavori, nell'ambito della Commissione Tecnica Paritetica Nazionale, della Regione Lazio come regione capofila nazionale per la catalogazione relativamente all'attività del Coordinamento Interregionale Cultura. Per il 2006 tale attività si concretizzerà nei seguenti punti.

1. A seguito della consegna nel 2005 della bozza dell'Accordo tra il Ministero per i Beni e le attività culturali e la Regione Lazio in materia di catalogazione, alla luce del DLgs n. 42/2004, art. 119 e del Protocollo d'Intesa tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), il MiBAC e l'ENEA, si ipotizza che nel corso del 2006 tale atto possa essere sottoscritto dagli Enti coinvolti.
2. Si ritiene opportuno dare avvio ai lavori per coordinare, con le altre regioni, specifiche attività di formazione in sintonia con l'accordo siglato con la CRUI.
3. Si acquisirà il parere sul copyright, richiesto dall'ICCD a uno studio legale di rilevanza internazionale, per avviare un aggiornamento, nel SIT, delle regole sulla privacy, sulla sicurezza dei dati come proprietà intellettuale e sulla salvaguardia dei beni stessi.
4. Si parteciperà ai vari gruppi di lavoro dell'ICCD per i nuovi tracciati schedografici e le relative normative (BDI, BN).

Si prevede nel corso del 2006 una convocazione della commissione, costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/2003, sui temi relativi alla convenzione tra Regione Lazio e CEI, per le problematiche afferenti la catalogazione in funzione della stipula dell'Accordo CEI-ICCD, dopo l'opportuno aggiornamento dei membri della Commissione medesima.

### *- Metodologie di catalogazione in materia di beni demoetnoantropologici*

Nel corso del 2006, il gruppo di lavoro sulla scheda Beni Demoetnoantropologici Immateriali (BDI), costituito dall'ICCD con la partecipazione di istituzioni statali e regionali e con il coordinamento scientifico della Regione Lazio, ha concluso e pubblicato il fascicolo relativo alla seconda parte della scheda BDI, comprensivo dei saggi introduttivi, della revisione del tracciato e della normativa e degli esempi di schede compilate. Il fascicolo è stato presentato a cura dell'ICCD con una partecipazione della Regione Lazio adeguata al ruolo svolto. I lavori proseguiranno con la preparazione e realizzazione del DVD che verrà allegato al fascicolo stesso e che conterrà tutte le schede esemplificative prodotte, corredate dalle loro documentazioni sonore, fotografiche e

audiovisive. Si prevede inoltre, continuando ad esercitare il coordinamento scientifico del gruppo di lavoro di concerto con l'ICCD, di avviare la costruzione di uno specifico thesaurus per le schede dei beni demotnoantropologici dell'ICCD e di proseguire le attività di pubblicizzazione della scheda BDI nelle sedi opportune, nonché le attività di consulenza e assistenza verso Regioni, Soprintendenze e altre Istituzioni pubbliche e private.

- *Metodologie di catalogazione in materia di beni storico artistici*

Nell'ambito dell'attività dei gruppi di lavoro sulle schede dei Beni epigrafici e dei Pavimenti musivi, costituiti dall'ICCD con la partecipazione di istituzioni statali e regionali al fine di elaborare una normativa finalizzata alla catalogazione dei beni di interesse epigrafico e dei pavimenti musivi, si prevede la pubblicazione di due fascicoli contenente i saggi introduttivi e gli esempi di schede compilate; di curare la revisione del tracciato e della normativa delle schede alla luce della sperimentazione che verrà effettuata; di svolgere le attività di pubblicizzazione delle schede nelle sedi opportune; di proseguire l'attività di consulenza sulle schede verso Regioni, Soprintendenze e altre istituzioni pubbliche e private.

- *Metodologie di catalogazione in materia di beni naturalistici*

Nel corso dell'anno il CRD ha partecipato alla conclusione dei lavori e alla successiva presentazione del nuovo tracciato relativo alla scheda BN - Beni naturalistici (Botanica, Zoologia, Mineralogia, ecc).

- *Rapporti con il Ministero per i beni e le attività culturali e con le altre Regioni in materia di documentazione, catalogazione e valorizzazione dei beni demotnoantropologici:*

a) *Rapporti con Direzione regionale e Soprintendenza del Lazio*

Si procederà a definire formali accordi con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio e con la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Lazio in relazione alle schede dei beni demotnoantropologici prodotte dal CRD (trattamento e consegna delle schede e delle loro relative documentazioni, referenti tecnico-scientifici ecc.).

b) *Struttura UNESCO per i beni immateriali.*

Si procederà ad avviare un processo di partecipazione del Centro Regionale di Documentazione alla struttura ministeriale deputata ad applicare le politiche dell'UNESCO ai patrimoni culturali immateriali, relativamente all'individuazione e al riconoscimento dei patrimoni culturali immateriali del Lazio.

c) *Formazione nel campo della documentazione e catalogazione del patrimonio culturale*

Si prevede di proseguire l'attività di formazione in materia di documentazione e catalogazione dei beni demotnoantropologici, già avviata negli anni precedenti, indirizzata a Regioni, Università e altri soggetti istituzionali e/o privati. Si prevede altresì di avviare un percorso di collaborazione con l'ICCD per un piano formativo riguardante in specifico la catalogazione dei beni demotnoantropologici.

#### **4. RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE REGIONALI E POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI CULTURALI ED INTERNAZIONALI**

- *Collaborazione con altre Aree ed Uffici della Direzione Beni e Attività culturali, Sport:*

Prosegue la collaborazione del CRD con l'Ufficio Musei per il sistema museale tematico demotnoantropologico (DEMOS). Le attività previste riguardano: la pubblicazione dell'opuscolo del sistema; la preparazione e la cura di testi e materiali per l'allestimento dei due centri sistema presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari e presso il Museo di Roma in Trastevere; il coordinamento con i funzionari e gli operatori degli stessi centri sistemi, anche in relazione alle verifiche dei prodotti ivi realizzati; l'organizzazione e la gestione del sistema, anche attraverso

l'incarico affidato all'Associazione Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici (SIMBDEA); la promozione e la visibilità del sistema. Proseguiranno inoltre le verifiche tecnico-scientifiche dei progetti museali pervenuti nell'ambito del sistema DEMOS, con i necessari sopralluoghi sul territorio.

Continuerà parimenti la collaborazione per la costituzione, la gestione e la valorizzazione dei sistemi museali tematici preistorico-protostorico (PROUST) e storico artistico (MUSART).

Al riguardo si confronti il 'Piano per i beni e servizi culturali- Musei' LR 42/97.

Continua la catalogazione dei musei locali storico artistici del Lazio.

*- Collaborazione con altre Direzioni regionali*

Prosegue la collaborazione con la Direzione Affari Giuridici e Legislativi per l'istruttoria, ancora in corso, della definizione della nuova proposta di legge regionale per il CRD. Per effetto della normativa statale in materia (D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) che ribadisce la concorsualità delle regioni nei confronti dello Stato in materia di catalogazione di beni culturali (art.17) e specifica che il patrimonio culturale è costituito da beni culturali e beni paesaggistici (art. 2), e in riferimento alle iniziative già adottate dalla Regione Lazio, si è presentata, all'inizio dell'attuale Legislatura, una proposta di legge che disciplina la Legge di istituzione del Centro Regionale di Documentazione – CRD al fine di adeguare i compiti istituzionali del Centro alle nuove finalità che la Regione Lazio si è data nel pregresso di tempo e alla normativa statale.

Nel corso del 2006 si avvierà la Collaborazione con la Direzione Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo per l'istruttoria relativa al Fondo di progettazione inerente la LR n.11/97.

*- Collaborazione con le Associazioni italiane scientifiche e culturali per la promozione e la salvaguardia del patrimonio culturale regionale*

Per i beni demoetnoantropologici, la collaborazione riguarda, in particolare: a) l'Associazione Italiana per le Scienze EtnoAntropologiche (AISEA); b) la Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici - Antropologia Museale (SIMBDEA-AM); c) Italia Nostra. Non si escludono tuttavia eventuali altre collaborazioni che potrebbero di volta in volta presentarsi.

*- Collaborazione con la Provincia di Viterbo*

Prosegue, per le attività di cooperazione previste tra le Regioni e le Autonomie Locali dall'Accordo Stato-Regioni e Province autonome (Accordo di programma dell'8/3/2001) ed a seguito di un'apposita convenzione, la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Viterbo in materia di catalogazione. Per il 2006 si prevedono l'aggiornamento e l'estensione della Banca Dati con l'integrazione/acquisizione dei dati di catalogazione già effettuati da tali Enti.

*- Collaborazione con le Associazioni italiane scientifiche e culturali per la promozione e la salvaguardia dei beni demoetnoantropologici regionali*

Per i beni demoetnoantropologici la Regione Lazio è inserita, come referente istituzionale territoriale laziale, in una rete di rapporti e di collaborazioni produttive con le istituzioni tecniche e scientifiche che operano nel settore. Tale investimento collaborativo si rivela utile su almeno tre piani: la possibilità di rendere visibile l'attività di documentazione e catalogazione in sedi di ricerca scientifica, quali corsi di perfezionamento e diploma universitari sui patrimoni culturali; il rafforzamento del ruolo centrale della Regione Lazio per la raccolta e la diffusione dei dati territoriali, anche con l'apporto di archivi e poli documentari esterni; la possibilità di partecipare alle politiche delle istituzioni statali preposte alla gestione dei beni demoetnoantropologici, anche attraverso l'assunzione di incarichi presso associazioni scientifiche, quali l'Associazione Italiana per le Scienze EtnoAntropologiche (AISEA), la Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici (SIMBDEA), Italia Nostra ed eventuali altre.

- *Musica e cultura popolare*

L'Area 01 intende svolgere nel 2006 una serie di attività di valorizzazione sulla musica e la cultura popolare del Lazio, attraverso proprie iniziative specifiche ed in collaborazione con altre Strutture Regionali, con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Discoteca di Stato) ed altri Enti territoriali. In particolare, l'Area darà sostegno scientifico e organizzativo ad un calendario di iniziative (seminari di studio, mostre, concerti) in programma su tutto il territorio regionale.

- *Collaborazione con la Direzione regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli e ARP – Agenzia Regionale dei Parchi*

Al fine di realizzare un sistema di itinerari turistico culturali che valorizzi il patrimonio culturale e monumentale presente nelle Aree Naturali Protette e promuova il turismo sostenibile, è previsto nell'anno in corso, l'avvio di iniziative comuni con la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli. Grazie a tali sinergie e collaborazioni si potranno mettere a punto programmi d'intervento integrati.

In questo contesto e considerando lo straordinario patrimonio storico – culturale localizzato nei territori dei parchi e delle riserve naturali, si prevedono attività rivolte in primo luogo alla valorizzazione e alla promozione della via Francigena e degli itinerari benedettini e francescani. La realizzazione di info – point, aree di sosta, la pubblicazione di materiale divulgativo, il recupero di emergenze storico – monumentali e naturalistiche, potranno così sviluppare e diffondere le tematiche relative alla conservazione e alla tutela sia dell'ambiente che delle testimonianze del passato.

- *Le foto di Thomas Ashby relative agli Acquedotti romani*

L'attività, condotta in collaborazione con la British School at Rome, proprietaria del fondo, l'ICCD (Istituto Centrale per Catalogo e la Documentazione), il GFN (Gabinetto Fotografico Nazionale) ed altre Istituzioni interessate (Soprintendenze, Università, Enti Locali) ha visto la conclusione della catalogazione dei tratti di acquedotti individuati in questo rilevante fondo fotografico. Nel 2006 verranno completate le attività riguardanti il catalogo e si predisporranno gli atti per realizzare, nella sede della British School at Rome, una mostra delle immagini più significative dedicate al complesso sistema di distribuzione idrica con particolare riguardo ai tratti compresi nell'area tra Roma e Vicovaro che valorizzino questo importante patrimonio archeologico regionale, in accordo e con la collaborazione degli Enti che partecipano al progetto.

**€ 20.000,00**

- *Attività di tirocini e stages:*

Proseguono le attività del progetto "*Tirocini e stages formativi e di ricerca*", coordinato dall'area 01 e con la partecipazione dell'area 03 - *Musei, Archivi e Biblioteche*. L'iniziativa, rivolta principalmente alle Università del Lazio e a istituzioni attive nei campi di ricerca su temi di interesse regionale, propone la struttura regionale quale sede di tirocini per il settore dei Beni culturali e ambientali, dando attuazione alle convenzioni pluriennali stipulate con diversi Dipartimenti, Corsi di laurea (triennale, specialistica), di specializzazione, Dottorati di ricerca, Master e Facoltà di quattro Atenei laziali (Università della Tuscia, Università di Roma "La Sapienza", Università "Roma Tre", Università di Roma "Tor Vergata"). Nel corso del 2006 sono in preparazione nuove convenzioni sulla base delle richieste pervenute e in accordo con le esigenze delle strutture coinvolte nel progetto.

Tra i temi di ricerca oggetto di tirocini si segnalano quest'anno, fra gli altri, la progettazione di itinerari culturali a tema, la valorizzazione di archivi orali laziali e l'acquisizione di nuovi materiali documentari di interesse antropologico, la toponomastica laziale, le feste i riti ed i pellegrinaggi nella Valle dell'Aniene, la costruzione e gestione di archivi fotografici, la

catalogazione di reperti archeologici e la relativa informatizzazione dei dati, la realizzazione di carte geologiche, la ricerca sulle 'sopravvivenze' fossanoviane in ambito storico-artistico.

E' in preparazione il *Quaderno secondo* della serie di volumi *Impara l'arte* dedicata alla pubblicazione degli esiti più originali e approfonditi prodotti dall'esperienza dei tirocini.

Il progetto "*Itinerari culturali. Tirocini e valorizzazione del territorio*", realizzato nell'ambito dell'attività di tirocini e stages a partire dal 2004, prosegue nel 2006 in collaborazione con gli atenei romani "La Sapienza" e "Roma Tre", con l'approfondimento delle testimonianze architettoniche e di decorazione architettonica, direttamente collegate al cantiere-scuola cistercense dell'abbazia di Fossanova, nelle province di Latina e Frosinone, in vista del centenario della consacrazione della chiesa abbaziale nel 2008. I dati scientifici emersi dalla catalogazione e dallo studio del territorio, avviati o ultimati nell'ambito dei tirocini, troveranno spazio in forma sintetica ma compendiosa su depliant, la cui realizzazione sarà parte integrante del tirocinio stesso a partire dalle procedure di gara. Verrà inoltre analizzata con l'Università "La Sapienza" la possibilità di proseguire il progetto, ampliandolo ad una mostra-convegno a Fossanova per il 2008.

Nel corso dell'anno vengono presentati i 7 depliant con i percorsi già realizzati su Sermoneta e su Priverno, relativi all'attività del 2005.

E' stata inoltre realizzata una giornata di studi e di approfondimento sul ruolo dei tirocini nel settore dei beni culturali, in collaborazione con gli Atenei coinvolti nel progetto.

Nell'ambito delle attività del Progetto "Tirocini" si inseriscono anche collaborazioni in attività didattiche - sotto forma di moduli tematici, conferenze, lezioni - a Master (anche europei), Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca, Seminari ed altre iniziative analoghe. Tali collaborazioni sono connesse con gli argomenti di censimento, catalogazione, documentazione e valorizzazione del territorio

**Realizzazione dei depliant per i tirocini .**

**Euro 25.000,00**

- *Progetti "Pilota" - modelli di interazione con il territorio*

Nel corso del 2005, sono state poste in essere con la Romania, la Germania e la Grecia altrettante bozze di progetti, definiti "pilota", relativi alla sperimentazione di metodologie comuni in ambito di Valorizzazione di Beni culturali ed Enti locali, metodologie per le quali la Regione Lazio, e l'Area Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio culturale in particolare, è nota. Si tratta della attuazione di e-learning per uno scambio di conoscenze nel settore della valorizzazione dei beni culturali.

L'intervento in Romania, nelle regioni di Maramureş e Transilvania (progetto "Ampelum"), si prefigge lo scopo di trasmettere a soggetti pubblici omologhi di questa struttura, una parte del vasto patrimonio di esperienze in ambito di catalogazione archeologica territoriale "mirata" maturato dall'Area 01 (indirizzi e strumenti metodologici, modelli pratici), e di far realizzare in Romania un progetto di esplorazione archeologica territoriale sia mediante "e.learning", che invitando nel Lazio il gruppo di lavoro rumeno per un approccio diretto al territorio e agli esempi di lavoro archeologico già svolto. Per la realizzazione del progetto si intende chiedere il cofinanziamento da parte del Ministero per gli Affari Esteri ("progetto pilota" triennale).

Il progetto "Kelten und Römer" avrebbe lo scopo opposto di apprendere dal Land tedesco della Baviera nuove metodologie di comunicazione culturale, ed archeologica in particolare, mediante l'individuazione di un comune obiettivo: la realizzazione di una mostra nel Lazio con materiali archeologici dalla Baviera, che il Land finanzierebbe; anche in questo caso, si intende chiedere un cofinanziamento al Ministero Affari Esteri.

Il terzo esperimento europeo di progettazione parallela riguarda Patrasso, luogo europeo per la cultura 2006, e la zona costiera meridionale del Lazio e l'Oriente del Mediterraneo (Grecia, Acaia), è ancora in fase di definizione e pertanto potrà essere operativo dopo il 2006. **€15.000,00**

- *Progetto "Galantina":*

Nato dalla collaborazione di istituzioni diverse, che da anni svolgono prospezioni archeologiche in Sabina, il Progetto “Galantina” si pone come obiettivo la valorizzazione archeologica di un’area ben definita della Sabina Tiberina delimitata dal Tevere, dalle pendici dei Monti Sabini e dai torrenti Galantina e Farfa. Tale progetto, coordinato dall’Istituto di Studi sulle Civiltà Italiane e del Mediterraneo Antico del C.N.R. e a cui partecipano la British School at Rome e l’Università di Verona, ha visto anche nel 2005 la partecipazione della Direzione Regionale Cultura, ed in particolare dell’Area Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale, di concerto con il Comune di Fara in Sabina, con il coinvolgimento di collaboratori esterni. A conclusione del progetto, si prevede il completamento della documentazione del materiale, per realizzare la pubblicazione dei risultati scientifici comuni. Successivamente verranno creati prodotti multimediali, utili sia ad un turismo indirizzato verso itinerari culturali, che alla pianificazione territoriale degli Enti Locali interessati.

- *Ricerca inventariale sui reperti archeologici conservati nel Museo Nazionale Romano:*

Prosegue l’iniziativa congiunta con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma relativa alla ricerca inventariale sui reperti provenienti dal Lazio e conservati presso il Museo Nazionale Romano. A completamento di quanto svolto finora, per quanto riguarda le province di Roma, Rieti e Viterbo, si prevede di dare avvio alle operazioni di raccolta dei dati riguardanti le province di Frosinone e Latina, in funzione della loro pubblicazione.

## **5. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DI MATERIALE CATALOGRAFICO IN FUNZIONE DELLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E ATTIVITA’ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE IN FUNZIONE DI GRANDI TEMATISMI E DEGLI ATTRATTORI CULTURALI**

I percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale dei sistemi territoriali denominati “aree integrate”, già in atto o in procinto di essere avviati, individuano nella strategia del “tematismo” una delle principali leve progettuali. Nel corso dell’anno l’attività dell’Area 01 sarà mirata ad una integrazione tra le conoscenze catalografiche ormai acquisite, le competenze presenti tra il personale tecnico e la valorizzazione integrata. L’obiettivo sarà mirato alla individuazione dei grandi tematismi.

I tematismi rappresentano una serie di possibili letture concettuali del territorio per orientare le strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio, e per accompagnare la fruizione del sistema di risorse e dei soggetti locali, nella progettazione delle attività di fruizione.

Le potenzialità espresse sotto questo profilo dalla Regione Lazio sono teoricamente illimitate in considerazione delle varietà geografiche-morfologiche, antropologico-culturali, storico-sociali nonché economico-produttive che caratterizzano il territorio nel suo insieme. Tuttavia essendo lo sviluppo anche economico dei territori l’obiettivo strategico di politica culturale, il lavoro di identificazione dei tematismi, terrà conto in primo luogo della possibilità di declinare i diversi concepts in altrettanti **fattori di attrazione culturale e turistica**.

Per raggiungere questa finalità si privilegeranno concetti tematico territoriali caratterizzati dalla compresenza di alcuni fattori

- una intrinseca carica evocativa-attrattiva,
- un elevato carattere identitario
- capacità di *organizzare* le diverse risorse, materiali, immateriali, culturali, paesaggistiche, museali e produttive di un dato territorio in un sistema di relazioni e in un prodotto riconoscibile.

- *Censimento di archivi laziali di interesse antropologico - valorizzazione di archivi di fonti orali*

Prosegue l'attività di realizzazione dell'Archivio informatizzato "Censimento del censito" per i Beni demo-etno-antropologici (DEA). L'obiettivo è la costruzione di un efficace sistema di informazione sulle ricerche e la documentazione in materia DEA prodotta al di fuori dell'Ente Regione e conservata presso Musei, Centri di documentazione, Università, Istituzioni di ricerca, Istituti culturali ed Associazioni che operano sul territorio regionale e che raccolgono materiali che lo riguardano. Lo scopo dell'Archivio è di fornire all'utenza della Regione - nonché ai funzionari che vi lavorano - il quadro più possibile completo della documentazione DEA esistente sul Lazio. Per l'anno corrente, procede l'attività di spoglio e censimento di materiali laziali conservati presso l'archivio romano di fonti orali del *Circolo Gianni Bosio* e il lavoro di trascrizione e acquisizione di testimonianze orali.

- *Progetto "Santuario della Santissima Trinità di Vallepietra", in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione:*

Tale progetto si posiziona nell'ambito di quei tematismi su cui si intende mirare la valorizzazione. In particolare la collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione in merito all'iniziativa di interesse antropologico *Dagli archivi fotografici dell'ICCD alla ricerca sul campo: le fotografie di Luciano Morpurgo e il culto per la Santissima Trinità di Vallepietra* comporta la partecipazione alle diverse attività inerenti la mostra riguardante il culto, le forme devozionali, rituali e i pellegrinaggi presenti nell'area della Valle dell'Aniene e collegati al Santuario della Santissima Trinità di Vallepietra (Roma). L'apporto della Regione, che attinge alla ricca documentazione antropologica (audio, video, fotografica e catalogografica) conservata nei suoi archivi e acquisita attraverso l'attività di rilevamento e catalogazione antropologica portata avanti negli ultimi tre anni, consisterà anche nella preparazione di contributi per il catalogo e la guida della mostra e nel sostegno ad ogni altra forma di valorizzazione che accompagnerà l'iniziativa.

- *Collana tematica sui castelli e le rocche del Lazio*

Nell'ambito dei grandi tematismi culturali di promozione e valorizzazione del territorio, si pone il secondo volume della collana editoriale sulle rocche e i castelli del Lazio, che ha comportato una estesa attività di catalogazione architettonica e storico-artistica sulle emergenze monumentali, lungo le vie consolari, previste in itinerari culturali. L'iniziativa, già prevista nell'anno precedente, porta quest'anno alla raccolta del materiale già catalogato per le vie Cassia e Casilina e all'espletamento delle procedure di gara per la realizzazione del volume inerente e di una mostra fotografica itinerante sui materiali esistenti.

**Pubblicazione**

**€ 35.000,00**

**Mostra fotografica**

**Euro 20.000,00**

- *Progetto interassessorile per una guida alla viticoltura del Lazio:*

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, nell'anno 2006 viene realizzato il coordinamento editoriale e approntata la pubblicazione del quarto volume inserito nel progetto *Le Vie di Bacco nel Lazio. Itinerari, storia, cultura*, dal titolo *La via del sud tra la terra e il mare*, completo di CD multimediale. Il volume riguarda il territorio della Provincia di Latina. Il lavoro è stato interamente ideato e realizzato dai funzionari regionali dell'Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport, che si avvalgono della collaborazione di esperti locali e dei catalogatori inseriti nei progetti demo-etno-antropologici e geologici, i quali partecipano all'opera attraverso la redazione di saggi e cartografie tematiche. Il Progetto è finanziato e seguito per quello che riguarda gli adempimenti amministrativi dall'Assessorato all'Agricoltura. Con questa pubblicazione, il Progetto di ricerca sulla viticoltura e vinificazione locale arriva a coprire quattro delle cinque Province del Lazio: Roma, Frosinone, Rieti e Latina. A questo progetto è legato il seguente.

- *Visibilità delle attività di valorizzazione: la "Carta di Valorizzazione del territorio".*

Il territorio è spazio geografico e culturale, è luogo e strumento di coesione sociale, di *valorizzazione culturale* di saperi, di caratteri e di tradizioni che si sono formati attraverso un processo continuo. In questo contesto le istituzioni pubbliche sono gli attori primari dell'impegno alla valorizzazione della propria regione. Adottare una *Carta di Valorizzazione del territorio* significa valorizzare e qualificare il territorio dal punto di vista ambientale e della sua offerta di servizi e prodotti.

La Carta del Territorio che si intende realizzare si compone di diverse carte, ognuna relativa alle varie offerte di servizio e prodotto di un territorio. La sua modularità permette di adottarla integralmente o in alcune parti, anche in tempi diversi, in base alle necessità e alle esigenze specifiche del territorio. L'ambiente è una potente chiave interpretativa dei processi sociali, culturali ed economici che segnano la nostra società. La creazione di carte che concorrono alla Valorizzazione del Territorio possono essere "costruite" dai tirocinanti, elaborando i risultati della catalogazione, dei progetti della legge 40 ed eventualmente delle altre leggi in carico all'Area.

#### *- Il volto mediterraneo del Lazio*

Nell'ambito ed in sinergia con i programmi dei piani integrati che ricadono sul litorale, si prevede di realizzare una serie di strumenti informativi volti a promuovere, durante l'intero arco dell'anno, la fruizione culturale della fascia costiera. Tra i molteplici paesaggi, naturali e umani, del Lazio, quello legato alla costa e al mare è, infatti, tra i meno conosciuti e valorizzati, se non per una fruizione prettamente estiva. L'ingente patrimonio marino e costiero, e gli innumerevoli aspetti culturali ad esso legati, emerso anche dalle ricerche e dalla catalogazione condotte sul territorio, disegnano un "volto mediterraneo" del Lazio da portare alla conoscenza di tutti e attraverso la realizzazione di una guida e di una serie di depliant contenenti cartine di itinerari tematici relativi ai 4 settori tematici del Lazio costiero: nord da Montalto di Castro a Civitavecchia)- centro (il mare di Roma) -sud (da Capo Portiere a Minturno)- Arcipelago Pontino.

#### *- Monti della Tolfa – Realizzazione di depliant per la fruizione culturale del territorio*

A seguito della pubblicazione del volume "Monti della Tolfa. Paesaggi Ambienti e Tradizioni", che riunisce i dati ambientali, antropologici ed etnomusicologici sull'area, per accrescere e rendere ancora più concreta la fruizione degli innumerevoli beni culturali, di elevato valore, presenti sul territorio, si prevede di realizzare un depliant pieghevole in due lingue, italiano e inglese che conterrà una cartina del territorio ed alcuni itinerari scelti tra i più significativi con testi informativi che condurranno alla conoscenza delle emergenze paesaggistiche, naturalistiche e umane dell'area, attraverso la spiegazione degli itinerari stessi. I depliant saranno in a disposizione della fruizione pubblica presso alcuni punti-chiave del territorio e del circondario.  
**€12.000,00**

#### *- Siti costieri del territorio di Civitavecchia e Santa Marinella*

Già finanziato attraverso risorse finanziarie degli anni precedenti, viene realizzato nel 2006 il volume relativo alla situazione dei siti costieri della prima età del ferro nei comuni di Civitavecchia e Santa Marinella in corso di distruzione per opere antropiche ed erosione marina. Numerose motivazioni invitano a tentare ancora una volta la rilettura complessiva dei dati relativi ai siti costieri: in primo luogo, il fatto che da un lato il mare, dall'altro l'intervento umano incontrollato e progressivo - in particolare, l'ampliamento delle strutture delle zone portuali e la ristrutturazione della ex Centrale ENEL di Torre Valdaliga, di drammatica attualità - stanno distruggendo quanto resta della costa e delle strutture antiche. In occasione dell'avvio dei lavori di scasso della costa per l'ampliamento del nuovo porto commerciale, in località Mattonara, da dicembre 2004 ad aprile 2005 è stato effettuato da parte della Regione Lazio, Area 01 e della Soprintendenza Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale, uno scavo di emergenza nell'ultimo lembo conservato di deposito archeologico; l'operazione, finanziata dall'autorità portuale di

Civitavecchia, ha consentito di recuperare una serie di dati e materiali che sarebbero andati definitivamente perduti.

- *“Repertorio dei Siti Protostorici – province di Roma, Viterbo e Frosinone”* :

L'attività di organizzazione sistematica del materiale acquisito nel corso di almeno dieci anni dal Centro Regionale di Documentazione e poi dall'Area 01 – Valorizzazione, per quanto riguarda la catalogazione dei siti protostorici della regione viene presentata in questo lavoro, che è ora in stampa e che vedrà la luce dopo dieci anni dal primo volume relativo alle province di Rieti e di Latina. Alla realizzazione dell'opera hanno collaborato, più che nel volume precedente, i funzionari archeologi delle soprintendenze ai beni archeologici competenti per territorio, in particolare la Soprintendenza ai Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio; inoltre, hanno presentato contributi numerosi studiosi in possesso di dati e materiali inediti, arricchendo il già complesso panorama della Protostoria laziale. L'opera è articolata in tre parti, una per ciascuna provincia, a loro volta divise in tre sezioni: la prima comprende brevi schede illustrative dei siti protostorici noti dalla bibliografia specializzata, in cui i siti vengono elencati sotto l'ordine alfabetico relativo al comune nel cui territorio essi ricadono; la seconda sezione, relativa alle segnalazioni, presenta in forma sintetica i siti dei quali è nota la sola denominazione o poco più; infine, la terza sezione fornisce in forma preliminare alcuni nuovi dati relativi a siti di recente individuazione e/o a materiali inediti. Completa l'opera una cartografia tematica allegata, realizzata in scala 1:100.000 su base della Carta Tecnica Regionale, che rappresenta il supporto necessario per la corretta individuazione dei siti.

- *Progetto: Il censimento dei diritti civici e delle proprietà collettive:*

Il Progetto, inserito nella Banca dei Progetti Innovativi della Pubblica Amministrazione, articola un'attività correlata alle funzioni svolte nell'Amministrazione Regionale dall'Area Usi Civici e Diritti Collettivi della Direzione Regionale Agricoltura e dall'Area Associazionismo Comunale della Direzione Regionale Istituzionale e Enti Locali, si concretizzerà nel 2006 con l'implementazione della Banca Dati *Censire gli Usi Civici* organizzata con il CCBC della Provincia di Viterbo, operante tramite il Sistema Informativo dell'Amministrazione Provinciale con la quale si avrà cura di organizzare una nuova Convenzione nella quale si cercherà di far altresì confluire altri Enti interessati ad inserire materiali documentari. Verrà inoltre messa in rete la Banca Dati *“Usi Civici e Proprietà Collettive”* organizzata in collaborazione con Lait S.p.A. e riguardante i territori provinciali di Roma, Frosinone, Rieti e Latina. Prosegue il lavoro riguardante l'organizzazione dei volumi con doppio CD riguardanti il *Bollettino Usi Civici per le province di Roma e Frosinone* da realizzare in collaborazione con gli Archivi di Stato provinciali di Roma e Frosinone e del volume guardante il *Bollettino della Commissione Feudale*.

- *Censimento dell'industria litica dei terrazzi del Tevere e della Sabina interna depositata presso il Museo Civico Archeologico di Magliano Sabina (RI)*

A seguito della lunga collaborazione attivata con il Museo Civico Archeologico di Magliano Sabina (RI) che si è esplicitata, tra l'altro, nella realizzazione del progetto scientifico dell'esposizione della sala sul Paleolitico (contenuti e tematismi, scelta dei reperti da porre in evidenza) e nelle campagne di censimento, inventariazione e catalogazione della ricchissima collezione preistorica (nel presente Piano è previsto il censimento di 500 reperti litici), si prevede la realizzazione di una pubblicazione sulla rivista del Consiglio Nazionale delle Ricerche del quale la Direttrice del Museo fa parte. Il contenuto dell'articolo è dedicato al catalogo della sala dedicata al Paleolitico del Museo e alle problematiche connesse con la preistoria della media valle del Tevere e della Sabina interna.

**Senza impegno di spesa.**

- *Censimento dei reperti preistorici dell'Is.I.P.U. tra cui la Grotta del Fossellone -500 reperti.*

L'Istituto Italiano di Paleontologia Umana di Roma è una delle strutture a finanziamento pubblico (ente morale) che maggiormente ha contribuito alla crescita della conoscenza della preistoria sul territorio nazionale (e internazionale), con particolare accento sul territorio laziale. Si ricorda a titolo di esempio la scoperta del cranio di Campogrande di Ceprano avvenuta da parte di alcuni dei suoi membri. Le collezioni conservate dall'Is.I.P.U. coprono a 360° tutti i siti più importanti del Lazio e da molte di esse, confluite in tutto o in parte in musei civici e nazionali del territorio regionale, sono sorti spazi espositivi, tra cui talune aree a cielo aperto (ad es. Torre in Pietra, RM). Dal censimento dei reperti preistorici laziali dell'Is.I.P.U., cominciato nel 2004, è nato il progetto della pubblicazione di uno dei siti più noti, ma meno studiati nel dettaglio della fascia costiera del Lazio meridionale: la Grotta del Fossellone (S. Felice Circeo, LT), posta all'interno dei limiti del Parco Nazionale del Circeo e ancora visitabile. Della grandissima collezione di reperti della parte musteriana del sito (Paleolitico medio; *Homo neanderthalensis* di cui alcuni resti sono stati rinvenuti anche in questa grotta), più di 12.000 provenienti dalla scarpata centrale della sezione principale sono stati censiti e, in parte, catalogati. Dallo studio delle loro caratteristiche tecniche e tipologiche, dall'esame delle faune fossili e dall'interpretazione dei dati congiunti - anche alla luce della storia delle ricerche del sito e dell'area - è possibile tracciare un quadro paleo-ecologico e insediamentale di questo territorio nel Pleistocene superiore e cominciare ad ipotizzare la fruizione pubblica di un monumento della preistoria italiana. **€22.500,00**

- *I Beni Culturali a carattere geologico del Lazio: la Tuscia e la Maremma laziale (Provincia di Viterbo).*

Il volume costituisce la quinta opera della collana sui Beni Culturali a carattere geologico del Lazio ed elabora, in forma divulgativa ed alto tenore scientifico, i risultati delle campagne di catalogazione sui siti a rilevanza geologica, effettuate sull'intero territorio della provincia di Viterbo. Come i precedenti quattro volumi, che hanno interessato la Media Valle del Tevere (1992), il Distretto Vulcanico dei Colli Albani (1996), la Pianura Pontina e Fondana (1997) ed i Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci (2005), esso è corredato da una carta tematica, dove sono sintetizzate le informazioni riguardanti le singole emergenze geologiche. I siti descritti, i cui dati sono stati direttamente rilevati sul territorio, sono circa 200; essi sono caratterizzati da elementi geologici che hanno *inciso* nel vissuto delle popolazioni dei luoghi in cui essi stessi si trovano, condizionandone l'economia, la storia, le leggende, la vita. Il volume pertanto raccoglie esempi di come l'elemento geologico *da elemento del territorio fisico* si trasforma in *Bene geologico a valenza culturale*. E l'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, con la pubblicazione nel 1992 del primo volume della collana, è stata la prima Istituzione dello Stato italiano ad occuparsi di questa nuova categoria di Bene Culturale. Si prevede per la pubblicazione un importo pari a **€18.000,00**.

## **6. POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE TECNICHE E SPESE DI FUNZIONAMENTO**

Per il 2006 si prevedono spese di funzionamento ridistribuite tra le tre Aree 01, 03 e 07, per un importo pari a **€39.000,00**.

## **7. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO**

### **CAP. G 23506:**

#### **- RIORDINO ARCHIVI E CATALOGAZIONE**

**Totale generale per n. 44 contratti (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali e campagna fotografica )**

**€ 220.000,00**

- FOTOTECA E MEDIATECA	€ 35.000,00
- BIBLIOTECA	€ 44.237,00
- CARTOGRAFIA STORICA	€ 50.000,00
- MOSTRE	€ 40.000,00
- PROGETTI PILOTA CON STATI EUROPEI	€ 15.000,00
- PUBBLICAZIONI	€ 75.500,00
- DEPLIANT	€ 37.000,00
- SPESE DI FUNZIONAMENTO	<u>€ 39.000,00</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 555.737,00</b>

#### **CAP. G 24524:**

- Interventi per il sistema Informativo dei Beni Culturali del Lazio	€ 100.000,00
- Interventi per il Portale della Cultura	<u>€ 100.000,00</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 200.000,00</b>

#### **7.1 Stanziamenti**

La somma totale prevista al punto precedente, riferita all'intero quadro economico suesposto, è stanziata, per l'Esercizio Finanziario 2006 del Bilancio di previsione regionale, sui Capitoli:

- **Capitolo G23506** "Spese (acquisizione di attrezzature, prodotti, servizi, prestazioni, ecc.), per il funzionamento e l'attuazione dei compiti del Centro regionale per la documentazione dei beni culturali e ambientali del Lazio (L.R.n.31 del 26.7.1991)";
- **Capitolo G 24524** "Interventi per il Sistema Informativo regionale dei beni culturali ed ambientali".

Eventuali economie sui capitoli suddetti che dovessero realizzarsi nel corso dell'anno, nella fase di concreta attuazione delle singole iniziative riferite al documento programmatico in argomento e/o a quelli precedenti, potranno essere utilizzate per il miglioramento e ad integrazione delle iniziative previste nel presente Piano Annuale, ipotizzando, dove possibile, la possibilità di avvalersi anche delle procedure per l'esecuzione in economia di beni e servizi al fine di incrementare alcune iniziative già segnalate o la possibilità di realizzare altre straordinarie collegate ai compiti istituzionali del CRD.